



PRIMO (?) ANNUNCIO

In questa settimana ho incontrato i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo. Non personalmente, tutti assieme. A volte qualcuno chiede anche di parlarmi personalmente. Non in questo caso. A cosa serve questo incontro?

Magari qualcuno pensa a parlare della Prima Confessione, della Prima Comunione, della Cresima, della partecipazione alla Messa ... e così via ...

Niente di tutto questo!

O meglio, prima di tutto questo e mentre si parla di questi argomenti io cerco di annunciare il Vangelo, la Buona Notizia dell'Amore di Dio che abbiamo potuto contemplare in Gesù Cristo. È una occasione preziosa per annunciare il Vangelo e suscitare o confermare la fede in persone adulte che, credo, ne hanno tanto bisogno. Come ne ho bisogno io d'altronde ... e tutti noi.

La fede non è scontata, mai, per nessuno. Men che mai per il parroco. A Pietro un giorno Gesù disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?" (Mt 14, 31). Figuriamoci cosa può dire Gesù a me...! E, sempre a Pietro, in un'altra occasione Gesù aveva anche detto: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". (Mt 8, 33). E ancora più eloquente è stato il rinnegamento per 3 volte, lungo tutta la notte dell'arresto di Gesù: "Non conosco quell'uomo!". (Mt 26, 74).

Non credo che il Vangelo, riportandoci questi fatti e queste parole e altri ancora, voglia parlare male del povero San Pietro. È evidente che gli evangelisti vogliono dire qualcosa ai discepoli di Gesù di tutti i tempi. E perciò anche a noi!

Con i genitori ho anche usato l'esperienza vissuta con i giovani a San Vito, nel campo di Azione Cattolica adulti e giovani di fine agosto 2025. In questa esperienza abbiamo avuto modo di ascoltare e dialogare sulla fede e i giovani; una fede fatta di relazioni vere con gli amici, con altri credenti, nei propri gruppi, ai campi estivi...; di una relazione vera anche con sé stessi e con le grandi domande che fanno parte della vita; una relazione con il mistero di Dio nelle cose piccole e quotidiane ... Per dire che la fede è davvero possibile, anche per dei giovani o giovani adulti, come sono i genitori dei nostri ragazzi...

Completa il quadro la Parola di questa domenica. Gesù ci parla della necessità di pregare sempre, senza stancarsi. E Mosè aiuta il suo popolo nella prova con la sua preghiera determinante.

Don Andrea

MESTRE 6

REPARTO "PUMA CORAGGIOSO"

Il fuoco d'autunno di quest'anno ha portato con sé la scelta condivisa in comunità capi e maturata da una lunga riflessione e discussione di far vivere i nostri E/G in un unico reparto, rinunciando al reparto Magellano e al reparto San Marco.



MESTRE 6

Con grande dispiacere, ma anche con senso di responsabilità, i capi hanno fatto questa scelta per oggettiva mancanza di ragazzi. Era una scelta conseguente a quella fatta qualche anno fa di rinunciare al Cerchio "La Sorgente" e di mantenere il branco "Cucciolo", diventato misto (con bambini e bambine).

Queste scelte che certo non abbiamo fatto (mi ci metto dentro anche io) a cuor leggero e che ci fanno anche soffrire, sono dovute al drastico calo demografico che vive tutto il mondo occidentale e l'Italia in particolare. Chi mi conosce sa bene quanto soffra perché non riusciamo a fare l'ACR ... (anche se non mi arrendo e non perdo la speranza).

Mi pare non sia davvero dovuto a mancanze da parte nostra, dei capi, della CO/CA ... Mi pare che il servizio svolto sia ottimo, di qualità. Anche se neppure noi e neppure il nostro gruppo scout siamo perfetti. Come tutti e tutte le realtà umane.

Guardiamo con fiducia e speranza al futuro: intanto certamente ce la metteremo tutta per servire Dio e i fratelli in questa vocazione. E poi le cose possono anche cambiare in futuro ... "Puma Coraggioso" ci ricorda Enrico Dallio, che anche io ho conosciuto. Uno dei nostri santi che, oltre è essere un grande esempio, certamente prega con noi e per noi...

Questo fatto meritava una menzione nel nostro foglietto parrocchiale. Chissà, forse un giorno qualcuno guarderà queste parole e magari dovrà scrivere che le cose sono cambiate...

Don Andrea

PEGHIERA PER QUANDO NON PREGHIAMO

Signore,

Tu ci insegni **a pregare** con perseveranza, **a scegliere** la parte migliore, ci insegni **a ricordarci di pregare** più volte di quanto non respiriamo.

Purtroppo spesso, troppo spesso, la preghiera è

invece ai margini della nostra vita.

Le riserviamo un posto di convenienza, di circostanza.

Nelle nostre giornate il tempo che vi dedichiamo è irrisorio. Perdonaci ancora.

Tu, o Gesù, eri in continuo dialogo con il Padre.

Signore, aiutaci a pregare.

Signore, fa' che la nostra vita diventi preghiera.

Fa' che la nostra preghiera non sia solo preghiera parolaia, ma fatta di fatti.

Fa' al tempo stesso che la nostra vita non sia vuoto attivismo, ma anche orazione.

Signore, perdonaci quando ci dimentichiamo dell'essenziale.

Insegnaci ad amare la preghiera, ad amare te che nei la fonte e l'essenza.

Amen.

OL MORAN E VENEZIA

Dal 23 settembre al 15 ottobre, alcuni giovani adulti della parrocchia di San Marco di Ol Moran hanno vissuto un'esperienza di visita e condivisione con la chiesa Veneziana. Sono stati anche a Firenze, Roma e Assisi per il giubileo.



Il senso di questa visita, alla cui realizzazione ho collaborato, per quanto mi riguarda è soprattutto dare e darci la possibilità di condividere la nostra esperienza di credenti, di discepoli del Signore Gesù. Una immagine dei Vangeli che può aiutarci a comprendere è il momento in cui i discepoli di Emmaus, dopo aver riconosciuto il Signore Risorto nello spezzare il pane a cena, tornano di notte a Gerusalemme, incontrano la comunità riunita, raccontano cosa è loro capitato e sentono il racconto degli altri, soprattutto di Pietro. E lo scambio delle esperienze edifica la fede ecclesiale.

Oggi è possibile e neanche tanto difficile, realizzare questo genere di incontri tra chiese. In tanti modi. Questo del visitare da parte nostra la nostra parrocchia Africana e ricevere la loro visita, è un modo.

Un po' faticoso è stato, per noi e per loro. Ma prevale la gratitudine per l'esperienza vissuta da tante persone e comunità.

A Dio piacendo potremo vivere ancora altre volte questa opportunità.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 18 ottobre 2025

Quando pensiamo al Giudizio di Dio, subito ci vengono in mente, com'è giusto, i peccati che possiamo aver commessi: ma Gesù ci avverte che dovremo rendere conto non solo del male che abbiamo fatto, ma anche del bene che non abbiamo fatto, e lo insegna più volte, come nella parabola dei talenti, o nella figura del Pastore che divide le

sue pecore, o a proposito dell'uso della ricchezza, come abbiamo sentito qualche tempo fa nella Messa domenicale. A proposito appunto della ricchezza, è giusto che pensiamo non solo al denaro, ma forse ancor più a tutti i doni che Dio ci dà per il nostro bene, ma anche per il bene dei nostri fratelli: di questi doni siamo anche "amministratori", ed è ben difficile per noi, per non dire impossibile, giudicare quanto siamo "fedeli amministratori", secondo quello che Egli si aspetta da noi. Quando ci chiederà: "Che ne hai fatto, per il bene di quelli che ti ho messi vicini, delle capacità che ti ho dato, delle forze, delle possibilità...?" sarà preziosa la testimonianza di alcuni, - speriamo molti, - che possano dire "Sii buono con lui, perché mi ha aiutato, è stato buono con me, mi è venuto incontro...".

Un caro saluto. don Carlo

LA MESSA DELLE 11,30

Da alcuni anni, come parrocchia, stiamo discutendo su come comportarci in relazione al numero delle Messe e al loro orario. Non è una questione che riguarda solo noi: un po' tutte le parrocchie ci stanno lavorando in modi diversi e in situazioni anche molto diverse.

Noi la affrontiamo pensando al presente e anche, per quanto possibile, al futuro. Assieme, nel consiglio pastorale e non solo. Poi è evidente che il parroco si prende la responsabilità che gli compete, ma dentro una corresponsabilità vera.

Con il consiglio pastorale abbiamo pensato di fare così: non celebriamo la Messa delle 11,30 ogni domenica. Di norma non ci sarà. Celebriamo la Messa delle 11,30 in alcune occasioni. Di cui daremo conto di volta in volta. La prima sarà domenica 2 novembre. Come di consueto celebriamo la Messa animata dalla corale nella quale ricorderemo tutti i defunti dall'ultimo 2 novembre.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 19 Ottobre

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Uscita del gruppo "San Marco" delle giovani famiglie
Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Lunedì 20 Ottobre

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Martedì 21 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Mercoledì 22 Ottobre

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 23 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 1^a, 2^a, 3^a media

Venerdì 24 Ottobre

Sabato 25 Ottobre

Uscita del gruppo sposi

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 26 Ottobre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00